

E sulla riforma scolastica è scontro Regione-Governo Bassolino: "Dialoghiamo"

NAPOLI (li.co) - La guerra Regione-Governo sulla scuola resta aperta, anche se **Antonio Bassolino** tenta di gettare acqua sul fuoco. Dopo l'annuncio dell'assessore all'Istruzione, **Corrado Gabriele** di non essere intenzionato ad operare i tagli di organico previsti dalla legge Gelmini, nel centro destra campano sono partiti diversi attacchi alla giunta, legati anche al mancato invito al ministro per i prossimi Stati generali della scuola di Castelvoturno. Il Governatore, a Baronissi per una manifestazione univiersitaria, ieri ha provato una mediazione: *"Qualcosa si sta cominciando a muovere dopo che abbiamo abbandonato la Conferenza Stato-Regioni sulla scuola in segno di protesta sul commissariamento delle regioni inadempienti. Ora lavoriamo affinché prevalgano il dialogo, la collaborazione e il confronto"*. Bassolino ha aggiunto che *"Come Regione stiamo facendo la nostra parte per migliorare l'edilizia scolastica. Abbiamo investito 300 milioni di euro in tal senso. Ci stiamo impegnando affinché 500 scuole possano in Campania restare aperte anche il pomeriggio. Noi ce la stiamo mettendo tutta perché la scuola deve essere presidio di legalità e di educazione alla vita. Il nostro impegno in tal senso è totale"*. Rimane difficile, se non impossibile, un'intesa sulla riforma, che prevederà una forte riduzione, specie l'anno prossimo, del numero di insegnanti in regione (oltre 2mila tagli). Ma il centro destra invita Gabriele a non inasprire il conflitto: *"Come si fa a non invitare un ministro ad una manifestazione ufficiale per ripicca?"* - dice **Ermanno Russo** di Fi in relazione all'evento di Castelvoturno - *Gabriele è tenuto al rispetto dei ruoli istituzionali, evitando di strumentalizzare il mondo della scuola e dell'istruzione che, in questo periodo soprattutto, rischia di trasformarsi in una pericolosa polveriera. Ci troviamo in presenza di un atteggiamento da parte dell'assessore alquanto discutibile. Il ministro Gelmini nel pieno esercizio delle sue funzioni ispettive può, anzi deve, girare le scuole dell'Italia a caccia di omissioni ed inadempienze"*.